



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
DIV.2 – INFRASTRUTTURE FERROVIARIE CONTRATTO DI PROGRAMMA

Comune di Vanzago
comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it

Comune di Busto Arsizio
protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

Comune di Canegrate
comune.canegrate@pec.regione.lombardia.it

Comune di Castellanza
comune@pec.comune.castellanza.va.it

Comune di Legnano
comune.legnano@cert.legalmail.it

Comune di Nerviano
urp@pec.comune.nerviano.mi.it

Comune di Parabiago
comune@cert.comune.parabiago.mi.it

Comune di Pogliano Milanese
comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it

Comune di Pregnana Milanese
protocollo@pec.comune.pregnana.mi.it

Comune di Rho
pec.protocollo.comunerho@legalmail.it

e p.c.

On. Paola De Micheli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
c/o Segreteria del Ministro
Piazzale Porta Pia, 1
00198 ROMA
[e-mail: segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)
[PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

RFI SpA
segreteriacda@pec.rfi.it

Oggetto: Infrastrutture ferroviarie strategiche legge n. 443/2001 Progetto definitivo Potenziamento della linea Rho – Arona, tratta Rho – Gallarate, quadruplicamento Rho – Parabiago e Raccordo Y (CUP J31J05000010001).
(Cod-1-2021-ist-brag-smart)

Allegato: Nota M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.I.0000061.07-01-2021, del Comune di Vanzago prot. 237 del 07/01/2021

Nel rispondere alla Vs nota prot. 237 del 07/01/2021, si premette che il quadruplicamento ferroviario Rho-Parabiago e il raccordo Y, comprese fra le opere pubbliche strategiche e di premiante interesse nazionale individuate con la Legge n. 443 del 21/12/2001, il cui obiettivo è quello di garantire l'incremento della regolarità della linea attraverso la separazione dei flussi di traffico, rientrano all'interno di un più vasto ed articolato programma di interventi di potenziamento ferroviario, facente parte integrante del corridoio europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo.

Con Delibera CIPE n. 65 del 27 maggio 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'Opera, a cui segue l'elaborazione del Progetto Definitivo, aggiornata a più riprese a valle dei pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con l'approvazione del progetto preliminare, seppur poi aggiornato in fase di progettazione definitiva, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree ricadenti nella fascia di rispetto in cui è stata localizzata l'opera, come previsto dall'art. 165, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

In data 25 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la società proponente RFI ha comunicato l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, dandone comunicazione mediante pubblico avviso.

Come noto la Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del Progetto Definitivo, ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs 163/2006, convocata dall'ex Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con prot. 40014 del 26/11/2013, tenutasi il 16/12/2013, non si è ancora conclusa, dovendo RFI aggiornare il progetto secondo quanto osservato e prescritto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 2013 al 2019.

Per questi motivi, al fine di proseguire l'iter di approvazione di un'opera riconosciuta strategica, il soggetto proponente RFI ha ritenuto opportuno dare evidenza a tutti gli stakeholders, anche non direttamente coinvolti dalle modifiche, degli aggiornamenti apportati al progetto definitivo, sulla base delle varie osservazioni fatte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al fine di poter procedere con la chiusura della Conferenza dei Servizi convocata nel 2013, per eventualmente integrare i pareri già pervenuti.

Il lungo lasso di tempo trascorso dall'indizione della succitata Conferenza dei Servizi è evidentemente diventato scenario del mutamento di alcune delle condizioni al contorno, legate alle variate necessità del territorio, sia a livello di pianificazione urbanistica generale del territorio stesso, che di individuazione delle misure mitigative/compensative legate strettamente all'opera in oggetto.

Anche per quanto concerne il procedimento espropriativo, l'attività di allineamento con quanto raccomandato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in fase di progettazione definitiva, ha determinato la necessità di attivare una nuova procedura di partecipazione dei privati da parte di RFI, mediante avviso pubblico del 14 dicembre 2020, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per dare tempestiva informativa ad eventuali ulteriori proprietari privati interessati dal progetto in oggetto.

Relativamente all'impatto ambientale che l'opera avrà sul territorio e alle conseguenti opere mitigative, come già rappresentato al Ministero dell'Ambiente con nota MIT prot. M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0009002.15-12-2020, è condivisibile, ad oggi, la necessità di un aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, con lo scopo di verificare la potenziale necessità di un rinnovo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, da "circoscrivere" comunque alle sole modifiche apportate al progetto definitivo.

Di conseguenza, la chiusura della succitata Conferenza dei Servizi avverrà in esito al riscontro ufficiale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo le tempistiche previste dalla normativa.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Enrico Maria Pujia)

Il Dirigente della Div.2
(Ing. Federico Blasevich)